



# AN GIO LINO /

La guerra di un pittore cantastorie

**PASSARIANO • VILLA MANIN  
BARCHESSA DI LEVANTE**

27 GIUGNO • 27 SETTEMBRE 2020

[www.villamanin.it](http://www.villamanin.it)

# ANGIOLINO

## La guerra di un pittore cantastorie

Le tempere di **Angiolino** costituiscono un grande affresco che ci racconta gli orrori della guerra e come questi siano stati vissuti da un giovane che ha voluto trasferire sulla carta le sue emozioni e la sua adesione agli ideali di libertà e democrazia. Un caso probabilmente speciale e unico a livello nazionale per l'energia creativa e la passione sottese alla realizzazione di opere che rappresentano un inno alla pace e da alcuni sono state paragonate a degli ex-voto. Certamente si possono ascrivere ad un'arte autenticamente popolare, ma se osserviamo attentamente il disegno, l'uso dei colori percepiamo un grande movimento delle forme che ci rapiscono fino a farci sentire le urla dei naufraghi, il crepitare delle mitragliatrici, l'assordante boato di un bombardamento. Sono tavole che non lasciano indifferenti chi le guarda. Ad illustrare le opere sono le didascalie originali, compilate dallo stesso **Angiolino**, che ci raccontano di battaglie sul mare, di bombardamenti di paesi e città e di vari episodi della lotta partigiana in Friuli. Nella sua fantasia le letture di romanzi di avventure si mescolano con i racconti dei marinai e con episodi da lui vissuti personalmente. Le immagini proposte, ricche di inventiva e di grande immediatezza espressiva si possono leggere come una grande storia collettiva a fumetti, o come si direbbe oggi, una sorta di grande *graphic novel*.

La mostra non vuole essere una storia illustrata della Seconda guerra mondiale, ma una testimonianza straordinaria sul modo in cui la guerra venne vissuta e raffigurata da un giovane friulano, certamente interprete, a suo modo, di sentimenti popolari, vivi e diffusi.



## ALFONSINO FILIPUTTI

### ANGIOLINO

(1924-1999)

**Angiolino** è solo un soprannome, un vezzeggiativo con cui la madre Anna Fabbri, levatrice di San Giorgio di Nogaro, originaria di Pianoro in provincia di Bologna, era solita chiamarlo in ricordo del fratello, pittore e scultore, oltre che famoso burattinaio. Col passare del tempo, però, il nome vero, Alfonsino Filiputti, viene dimenticato e per tutti rimane solo **Angiolino**.

Fin da piccolo disegna di tutto usando i supporti più vari.

Dopo le elementari è costretto ad abbandonare gli studi per le difficoltà finanziarie della sua famiglia, ma continua a dipingere con passione.

Durante il secondo conflitto mondiale dipinge la guerra sul mare grazie ai racconti del padre e dello zio Arturo, entrambi marinai, successivamente le principali vicende belliche sui vari fronti ed infine la lotta partigiana in Friuli, per un totale di 364 tempere.

Filiputti è oggi considerato un "pittore - cantastorie" per le precise, anche se sgrammaticate, didascalie che accompagnano ogni suo lavoro: non si tratta di semplici descrizioni, ma di racconti stringati che racchiudono impressioni, sensazioni, idee e fantasie.

Imbianchino e successivamente ferroviere, **Angiolino** continuerà a dipingere anche nel dopoguerra: con le sue immagini racconterà l'alluvione del Polesine e la piena del Tagliamento, il terremoto del 1976 in Friuli e la storia della squadra di calcio della Sangiorgina, in cui ha militato in C1 come ala sinistra.

Morrà nel 1999, confortato dall'amicizia di pochi.



## Hanno scritto su Angiolino:

Giancarlo Pauletto

/ Un pittore «popolare»  
ricco di inventiva  
e immediatezza  
espressiva /

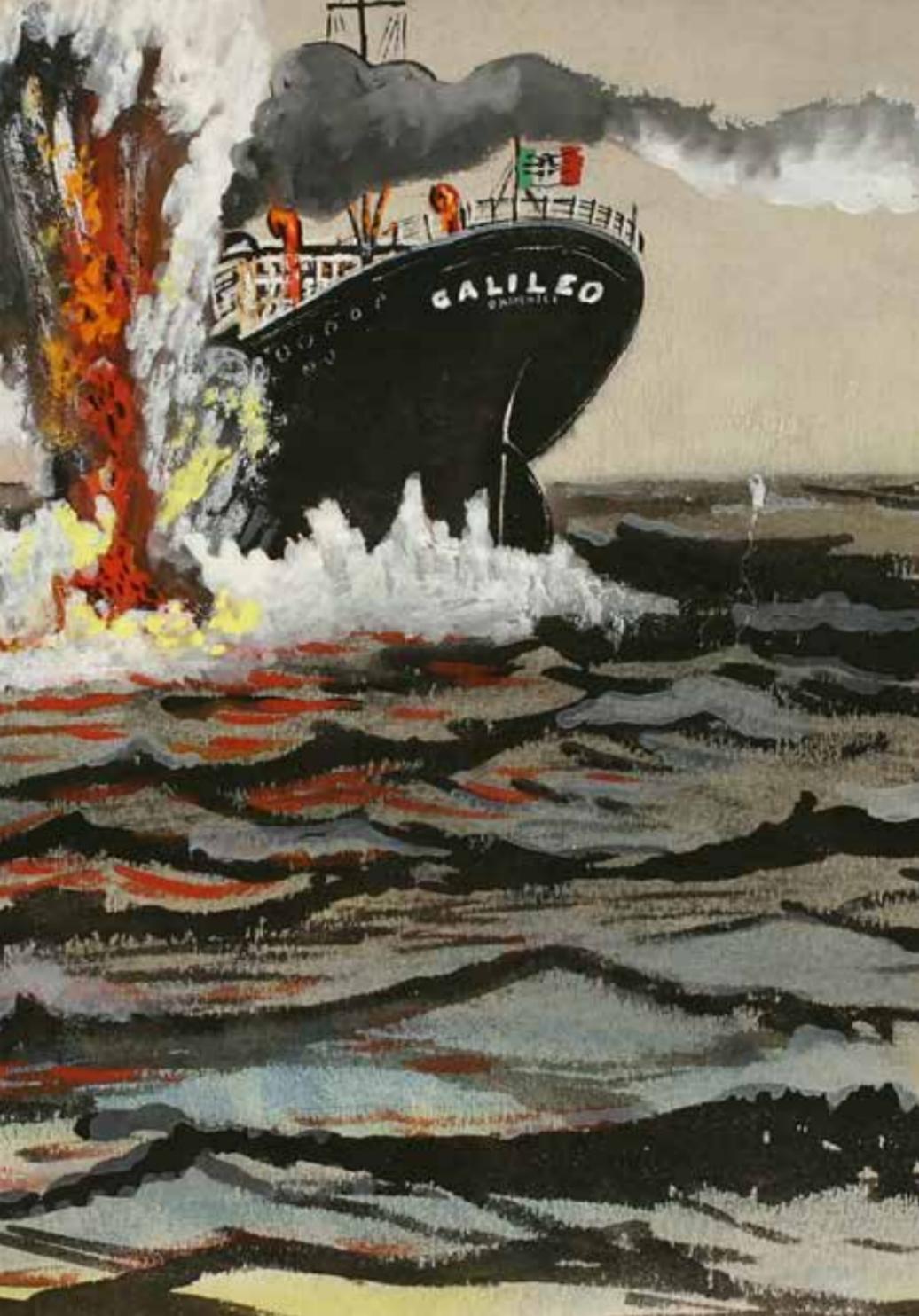
Quando per la prima volta ho potuto vedere le oltre trecento tempere che **Angiolino** Filiputti, pittore autodidatta di San Giorgio di Nogaro, ha dedicato a fatti ed eventi della seconda guerra mondiale e della Resistenza, sono stato colpito anzitutto dall'immediatezza e dall'efficacia comunicativa dei suoi fogli, tanto che risultava difficile staccarsi dalla loro visione e dalla loro lettura.



Il cacciatorpediniere *Espero* in ricognizione.  
All'orizzonte una squadra navale inglese.

L'affondamento del *Galilea* >





Dico lettura perché ognuno di essi è corredato da didascalie a volte lunghe e complesse, che mettono chi guarda veramente in *media res*, lo legano al susseguirsi delle immagini - numerate progressivamente - anche e proprio perché si tratta di testi che non paiono avere predeterminate intenzioni ideologiche, che si attengono ai “fatti” così come il Filiputti poté derivarli da diverse fonti; su questi “fatti” l'autore riversa commenti, sentimenti, reazioni, tanto più credibili, proprio in quanto accompagnate anche da errori di luogo e di tempo, oltre che da sgrammaticature del tutto ovvie in un giovane che non aveva potuto proseguire gli studi al di là delle scuole elementari, ciò che comunque nulla all'interesse dell'insieme. [...]



L'affondamento dell'*Espero*



Il cacciatorpediniere *Vivaldi* speronato da un sommergibile inglese

Si sostiene che in Filiputti c'è una vivissima capacità di rappresentare, di rendere, per esempio, il movimento, tanto da far pensare, per alcuni casi, all'influenza di immagini d'area futurista, del resto per nulla impossibile in quegli anni d'adolescenza - '35 / '40 - in cui il nostro autore conferma e sviluppa la sua già infantile passione per il disegno e la pittura.

Pierluigi Visintin

## / Alfonsino Filiputti **Angiolino**

### Un cantastorie con il pennello /

Fin da piccolo **Angiolino** dipinge di tutto: ritratti, navi, paesaggi... Lavora con pastelli, tempere, acquerelli, ma usa anche carboncino, matita, sanguigna; dipinge su carta, compensato, tela, faesite... Spesso la madre, dopo averlo chiamato mille volte, si arrabbia e gli grida: «**Angiolino**, finiscila!».

Ha cominciato alle elementari, quando si chiudeva in camera sua e stava ore e ore con in mano i pastelli che la mamma gli aveva regalato.

Dopo le elementari vorrebbe iscriversi all'avviamento, ma non è possibile, perché soldi non ce ne sono. [...]



Il bombardamento di Torviscosa

Azione della contraerea di Grado >  
contro bombardieri inglesi diretti  
in Germania





**Angiolino** ammira i coraggiosi, si tratti di don Giuseppe Treppo, il parroco di Imponzo assassinato mentre difende le donne dalla soldataglia cosacca o di Giovanni Grillo, il ferroviere che cade gridando «Viva l'Italia», o di quel soldato tedesco che da solo resiste per giorni agli inglesi votandosi al sacrificio. Persino le armi più terribili hanno un che di affascinante; «Passano imponenti nel cielo le “fortezze volanti”....»



Uno *Spitfire* viene colpito dai tedeschi



Torture di partigiani alla caserma Piave di Palmanova



L'eccidio di Casera Lanza



< La formazione dell'Osoppo  
al Tempio Ossario di Udine

C'è anche ironia nel descrivere quei bombardamenti indiscriminati, spesso inutili: «cacciabombardieri inglesi mitragliano una chiatta carica di concime»; «spitfire inglesi mitragliano un carro agricolo carico di fieno». Vivacità paesana trasuda la scenetta nella quale due donne, mentre il pilota ferito viene catturato dai tedeschi, «si sono aspramente contese il paracadute di seta, caduto al confine di entrambi gli orti».

Brani tratti da: *La guerra di Angiolino: fatti di guerra e di Resistenza visti con gli occhi del cantastorie-pittore di San Giorgio di Nogaro, Alfonsino Filiputti (1924-1999)*, Udine, Kappa Vu, 2005, pp. 9, 14 e 16.





I Diavoli rossi sfuggono ad un rastrellamento



L'eccidio di Porzùs



L'entrata degli Alleati a San Giorgio di Nogaro



Bomba atomica sul Giappone

# ANGIOLINO

La guerra di un pittore cantastorie

**SALA ESPOSIZIONI • BARCHESSA DI LEVANTE**

27 GIUGNO • 27 SETTEMBRE 2020

## ORARI DI APERTURA

Da martedì a venerdì 15.00 > 18.00

Sabato, domenica e festivi 10.00 > 13.00 / 13.30 > 19.00

Lunedì chiuso



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Tiziana Gibelli**

Assessore regionale  
alla cultura e allo sport

**Patrimonio Culturale**  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**Anna Del Bianco**

Direttore generale

**Guido Comis**

Direttore del Servizio catalogazione,  
promozione, valorizzazione  
e sviluppo del territorio



Comune  
di San Giorgio  
di Nogaro

**Roberto Mattiussi**

Sindaco

**Elisa Denittis**

Assessore alla Cultura

**Mostra a cura di**

Dino Barattin

**Allestimento**

Luciano Bellet

Fabrizio Infanti

Denis Boem

Edi Miculan

**Amministrazione**

Luciana Andrin

Maria Cristina Baldassi

Marina Comuzzi

**Montaggio filmato**

Martina Hrgic

**Grafica**

Stefano Tonizzo

Art&grafica

**Coordinamento**

**Comune di San Giorgio di Nogaro**

**Biblioteca Villa Dora**

Lara Ietri

Erica Pantanali

**Si ringraziano**

**per la collaborazione**

Umberto Alberini

Simona Cossu

Luca Moretuzzo

Emiliana De Paulis

Roberto Vesnaver

In copertina: La tragedia del transatlantico Rex